



# il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

Politico - Storico - Letterario  
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento sostenitore L. 2000  
Per rimesse usare il Conto Corr. Post. N. 12-5829 - Salerno  
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirri.

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
CAVA DEI TIRRENI (SA) - Italia - Tel. 41625 - 41493

LA VITA DI UNA CITTA'  
E DEI SUOI ABITANTI  
IN UN RESOCONTO MENSILE  
**INDIPENDENTE**

esce

l'ultimo sabato

di ogni mese

## A Cava niente apertura a sinistra

Nell'ultima riunione del Consiglio Comunale la coesione dell'attuale formula amministrativa locale è stata novellamente messa a dura prova tra l'unanime consenso del pubblico presente, che alla fine, però, non è riuscito a capacitarsi come mai di fronte a tali assalti il Sindaco e la Giunta possano restare come torri che non crollano, ed al tirar delle somme i dibattiti si risolvono come sempre in nulla di fatto.

I motivi di critica erano stati originati prima dal rincrescioso contratto tempo lamentato da una concittadina in tema di concessione di licenze di vendita al pubblico, e poi dal parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia per la concessione di una licenza edilizia senza la impostazione di arretramento di tre metri dal limite stradale, come prescrive il nuovo Regolamento e come costantemente impone la Commissione Edilizia stessa.

Per la cronaca, diremo che una venditrice di generi alimentari con esercizio già esistente in Via Atenoli nei pressi del Ponte sull'Autostrada, decise fin dalla posa della prima pietra della costruzione del nuovo palazzo Pellegrino difronte alle palazzine comunali all'incrocio di Casavella, di trasferirvisi acquistando uno dei negozi in costruzione, al fine di incrementare il proprio commercio che aveva vita grama. La interessata, per evitare che nel frattempo altri richiedenti potessero soffiarle la iniziativa, fu sollecita a presentare anche domanda di trasferimento alla Commissione Comunale.

Il fatto si è che successivamente un altro cittadino avanzò domanda per la vendita degli stessi generi allo stesso posto, producendo il certificato di

incompleto ha giocato tre partite.

Per la prima, svoltasi a Siano con la squadra di quel Comune, furono messe in giro voci maligne su una cattiva accoglienza riservata ai giocatori ed ai cavesi che fossero andati a sostenerli; ma un manifesto fatto affiggiarsi nella nostra città dagli sportivi di Siano, dette le più cordiali rassicurazioni, auspicando che la vittoria arridesse ai migliori. E la vittoria arrise alla Cavese per 2 a 1, tra una cordialità veramente ammirabile.

Non così andarono le cose a Palma Campania la domenica successiva perché la Palmese vedeva nella Cavese quella che le avrebbe soffiato l'agognato primo posto.

Alcuni dei nostri giocatori furono malmenati prima, durante e dopo la partita. Nonostante ciò e malgrado il gioco

ideonità sanitaria prima che la possa far cambiare il nostro precedente richiedente avesse, nonostante due solleciti, prodotto il proprio certificato, ed ottenendo così la licenza prima di lei.

Per ciò che riguarda il parere favorevole espresso dalla Commissione Edilizia per la concessione della licenza di costruzione senza l'arretramento di tre metri dalla strada, la opposizione faceva rilevare che già per lo stesso punto e per lo stesso richiedente alcuni anni fa la Commissione Edilizia non aveva ritenuto di accordare l'autorizzazione a costruire un paio di ambienti senza l'arretramento, giacché quella strada, che è attualmente di soli due metri, va allargata nel pubblico interesse. Il contratto, causato peraltro dal fatto che alla attuale Commissione Edilizia non era stato segnalato al momento della decisione il precedente rimasto sospeso, mostrava chiaramente come malgrado tutte le polemiche da nei suscitate quattro anni fa sul funzionamento della Commissione, e malgrado tutte le accomandazioni e sollecitazioni di diligenza e di regolarità per il funzionamento dell'Ufficio, le cose sono rimaste allo stesso punto e le pratiche vengono portate alla Commissione senza nessuna istruzione preventiva e senza nessuna relazione specifica da parte di uno dei componenti dell'organo consultivo.

I due inconvenienti erano stati segnalati all'attenzione del Consiglio Comunale sotto forma di interrogazione al Sindaco, per sottoporre ancora una volta all'attenzione della maggioranza come l'attuale formula amministrativa non potesse andare avanti e si dovesse cambiare nell'interesse della città. Puttropo però nè in tale riunione censiliare, né successivamente si è verificato niente che

Che significa? Ma andate, che l'avete capita!

Fortuna che, come sempre, siamo gli unici a non farci mai illusioni.

Per la cronaca di politica locale, registriamo che appena dopo il Convegno della base democristiana, anche la corrente fanfaniana della D.C. locale si è data da fare, e sabato scorso ha tenuto il nuovo convegno con l'intervento degli On. Bozzo e D'Alessio.

Chissà perché nell'apprendere tale notizia, ed ancora ora che ce ne ricordiamo per scriverne, ci torna a mente la frase che scrivemmo anche un mese fa: «Bello mio te voglio vedere, ma mai chii meglie i'me (ti voglio vedere bello, sì, ma mai migliore di me)!»

Che significa? Ma andate, che l'avete capita!

Fortuna che, come sempre, siamo gli unici a non farci mai illusioni.

Per la cronaca di politica locale, registriamo che appena dopo il Convegno della base democristiana, anche la corrente fanfaniana della D.C. locale si è data da fare, e sabato scorso ha tenuto il nuovo convegno con l'intervento degli On. Bozzo e D'Alessio.

A proposito di queste «correnti» e del loro darsi da fare, ci viene a mente il proverbio che dice che «addò stanze tanta galie nun fa male juorne!» ma purtroppo per la Democrazia Cristiana a Cava ha fatto sempre giorno e lo farà anche nelle prossime elezioni amministrative.

Qualcuno si compiace di affermare che noi di politica non ne capiamo niente: e va bene; l'interessante è che ne capisca lui e che l'Italia vada avanti anche nonostante la sua smaccata intelligenza politica!

A Cava si farà qualche cosa di nuovo soltanto quando i più si convinceranno che altra cosa è la politica, altra cosa la amministrazione locale ed altra cosa è la fede religiosa.

Ecco al presente la classifica delle prime quattro squadre:

1) Cavese, punti 32; 2) Palmese, p. 29; 3) Battipagliese, p. 27; 4) Paganese, p. 24).

**IL CASTELLO**  
augura

**BUONA PASQUA**

Attenti,  
ragazzi!

*Spunti e spinte*

Tribuna Democratica nell'articolo di fondo del suo ultimo numero dedicato al Sindaco Eugenio Abbri, che, come si sa ne è anche direttore responsabile, scrive tra l'altro testualmente: «Una verità incontestabile è che uomo politico si diventa superando ostacoli e difficoltà che per alcune nature richiedono sacrifici assolutamente impossibili, stiano anche essi la rinuncia alla propria sensibilità ed amore proprio. Ormai penso che quel muro prima o poi se ne sarebbe caduto. E così è stato, nonostante i puntellamenti. Ora l'appaltatore lo sta ricostruendo a proprie spese. Pare che si tratti di un incerto del mestiere, non avendo quell'appaltatore che pure ha eseguito varie altre opere per conto del Comune, mai dato motivo a lagnanze. . . .

Il muro che di recente era stato costruito per conto del Comune in Via Canali, è crollato. Se ben ricordiamo, il Consigliere Comunale Pietro Milti da più tempo tra le raccomandazioni in Consiglio Comunale insisteva nel segnalare che quel muro prima o poi se ne sarebbe caduto. E così è stato, nonostante i puntellamenti. Ora l'appaltatore lo sta ricostruendo a proprie spese. Pare che si tratti di un incerto del mestiere, non avendo quell'appaltatore che pure ha eseguito varie altre opere per conto del Comune, mai dato motivo a lagnanze. . . .

Un concittadino ci ha fatto notare che non si riesce a comprendere come mai i lavori comunali le cui gare per pubblico concorso risultino deserte pur procedendosi a specifici inviti, possano venire poi affidati a trattativa privata ed alle stesse condizioni ad una di quelle stesse Ditta che non avevano ritenuto di partecipare all'asta. Per lo meno — è la considerazione che fa questo concittadino — la scelta non dovrebbe ricadere su chi ha già dimostrato di non stimare conveniente il lavoro desertando la pubblica gara. Beh, se così fosse, neppure noi saremmo spiegari come quello che prima non era conveniente per asta pubblica possa diventare conveniente a trattativa privata.

Lo stanziamento delle somme per la ricostruzione del sacrario del Duomo e per la scalinata di accesso, che è a carico dello Stato per danni di guerra, è stato finalmente disposto. Avremmo voluto presentare ad hoc una interpellanza al Sindaco, ma abbiamo profitato di un fugace incontro per porre la domanda ed averne la risposta che abbiamo ripetuto.

Alcuni concittadini non avendo più visto la lapide che sovrastava il porticato del palazzo a sinistra all'inizio di Via O. Galione (di fronte al lato settentrionale dell'Asilo di S. Giovanni) se ne mostraron allarmati con noi. Possiamo ora rassicurarli che — come ci ha riferito il Sindaco, prontamente intervenuto su nostra segnalazione — si è trattato di un errore; per cui la lapide, coperta con calcinaccio sarà subito riscoperta a cura del proprietario del palazzo.

Il concittadino Pierino Milti ci ha passato copia di una sua richiesta rivolta al Sindaco per la utilizzazione, nel pubblico interesse, della zona che si intende riservare a spazio di respiro tra via Michele Benincasa e la Stazione Ferroviaria. L'iniziativa prevede la costruzione di un grande garage al di sotto del piano stradale, con servizi di diurno ed altri conforti per il pubblico ed a pagamento, e di una zona di pubblico parcheggio per gli auto-

**Concorso**

« Verso il duemila » - Salerno indice il III concorso letterario, con coppe, medaglie d'oro, d'argento e di bronzo da assegnare:

1) al migliore articolo o poesia sulla figura di Sua Santità Giovanni XXIII o del Presidente J. F. Kennedy; 2) ad una lirica; 3) ad un racconto o novella; 4) ad un'opera di « Poesia »; 5) ad un'opera di « Romantica »; 6) ad un'opera di « Narrativa »; 7) ad un'opera di « Saggistica »; 8) ad un'opera di « Teatro »; 9) ad uno studio o articolo sulla figura e l'opera di Settimio Mollo; 10) ad una recensione su una o più edizioni « Verso il duemila ».

Tutti i lavori editi ed inediti, devono pervenire alla Direzione di « Verso il duemila » in via Vernieri - Salerno - in duplice copia entro il mese di aprile 1964.

La Giuria sarà resa nota al momento della premiazione che solennemente avverrà in un noto locale salernitano. Presenzieranno autorità.

**Francesco Crispi a Cava**

Tra i ricordi di Francesco Crispi a Cava, l'avv. Mario Luciano ci ha passato in visione il contratto col quale il 18 agosto 1898 i sig. Michele e Guglielmo Luciano fu Andrea concessionario in fitto a S. E. il Cav. Francesco Crispi l'appartamento di loro proprietà sito alla via Filangieri (villa Rosa) composto di nove vani grandi, sette piccoli e due a pian terreno (per cucina ed uso dei servitori) con l'uso della stalla e rimessa, per la durata di quattro anni (due forzosi e due a volontà) a partire dal 1. settembre 1898, per l'anno corrispettivo di L. 1320 pagabili a L. 110 mensili. La scrittura è redatta su carta uso bollo con la intestazione di « Francesco Crispi — avvocato — Napoli — Via Amedeo — villa Lina » ed è scritta di mano di Michele Luciano. Per ultimo vi sono le firme dei due fratelli Luciano e quella caratteristica di Francesco Crispi.

Dopotutto saremo grati a coloro che potendolo, volessero precisarci quanti anni il Crispi rimase a Cava.



# La lettura

Scripsi, su questo periodico, della lettura, della sua necessità sociale e della utilità economica. Tra l'altro rilevai lo scarso amore per essa da parte di coloro che, pur avendone le possibilità, non le dedicano, e se si lo fanno male.

Ci è dato di vedere, oggi comuni, che v'è per la cultura più interesse nei gruppi socialmente bisognosi, che in quelli intellettuali, forse per un determinato fenomeno economico-sociale o per un bisogno di elevarsi; certo è che si riscontra una volontà di saperne e di apprenderne più nel contadino e nell'uomo di campagna che non in quello degli altri gradi sociali.

Non è difficile comprovarlo: nei circoli ricreativi di campagna e nelle case rurali, con l'avvento della Televisione, v'è un'enorme pubblico, interessato ai trattati agrari, tecnici, storici letterari; un pubblico la cui volontà di apprendere e di sapere è commovente; una volontà di elevarsi e di affermarsi da tenere coscientemente in considerazione. Come aiutare codesto enorme pubblico? Come suscitare interesse per gli altri e per la massa dei giovani? Direi, facendo della cultura un istituto pubblico, una necessità pari ad altre indispensabili necessità.

Come arrivare a questo mediante quali apporti?

Chi meglio delle autorità amministrative e regionali può esserne promotore e patrocinatore? Chi meglio di tanti altri enti può far pervenire agli organi statali la eco di una così utile iniziativa?

Abbiamo un esiguo numero di biblioteche al servizio di una ristretta schiera di privilegiati, a carattere piuttosto tradizionale, conservativo e pater-

nalistico, a cui manca, per ragioni di casta, l'afflusso della parte più interessata, maggiormente bisognosa, quella popolare. Invece, sufficienti centri culturali estesi ovunque, con adeguate strutture, accoglienti e privi di schemi paternalistici, a carattere popolare, avrebbero l'effetto benefico di illuminare la gioventù, interessata ed orientata ai vari campi del lavoro, di migliorare il cittadino

## Ma cher'è sta nubbiltà

Stammatina th'o incontrata ncoppo' trammē d'o Giesù, cu na coscia ncoppa' n'ata che ariā 'e scenantu! Mo te misce 'e tacchi a spilla e stà veste a farbal! Ma sta nocca int' capille nun' vvj ca nun te stà? Quanta mosse ca facive, tutta rrobbia studiata, e dicevi a na signora: proprio ieri son tornata dalla cura di bellezza; ma parlanne cu cianza tu si tutta nu bruttezza, si' nu quadro e luntananza! Ed usavi l'erre moscia, come l'usano 'e gagà! Nun capisco certi cose come magie 'e può renzà? Piccere te si scurdate veramente cu chi si? chilli tiempe d'o passee? Mo a che serve stu sci-sci si te saccé a picciarella? Stive 'e casia int'a nu vascio e purtave 'e zuculli, te chiammavene a baccasìa! Mo si ascutta fina-fina, cu 'o visone, 'o resedà! Fume pure int'o buccino, ma cher'è sta nubbiltà? Mo si grande, spenne e spanne, tanto pàtete 'o ppò ffa, peccchè nguera è ghjuu mpoppa cu a puteca 'e baccalà! Per la casa staj in vestaglia me l'ha ditte chi t'a vista: cuannne 'o ciuccio vede a paglia gla se sentu nni ministro!

Siente a me, nun fa sti mosse, si tu puote ancora soprresso chella puzzle 'e baccalà  
ORESTE VARDARO

ed il campagnolo nei molteplici aspetti della vita quotidiana. Se lo Stato, per i tanti impegni è ancora resto a questo problema, lo si sproni e si sostenga l'importanza di questi organismi, elevandoli alla portata degli altri, avendo per essi gli stessi investimenti, le stesse dimensioni e le stesse cure.

Combattere l'analfabetismo, oggi come non mai, è una necessità fondamentale, ed il quale dovrà essere di tutti se vogliamo avere nuove coscenze, una nuova società. Ma perché questa possibilità possa venire realizzata, bisogna che enti locali e di riforma, mediante una vitale e volenterosa cooperazione per la divulgazione della cultura su scala nazionale, si adoperino affinché lo Stato crei questi nuovi organismi curandone direttamente il funzionamento, come per le scuole, con la medesima responsabilità.

Auguriamoci che ciò avvenga, perché non può esservi democrazia se non v'è cultura ed un cittadino non può essere tale se non sotto l'aspetto civile e democratico nel senso più completo della parola.

Solo così si potrà raggiungere un grado di benessere maggiore di quello mai esistito fin qui.

Giuseppe Asprella  
(Milano)

Il Sindacato Nazionale Autonomo delle Ragionerie Provinciali dello Stato, terrà il suo X CONGRESSO NAZIONALE in Cava dei Tirreni, nei giorni 10 e 11 aprile 1964.

Questa Assise, per gli argomenti pesti all'ordine del giorno (autonomia sindacale e riforma della Pubblica Amministrazione), assume particolare importanza, maggiormente evidenziata dalla partecipazione di Autorità politiche e amministrative.

Ai congressisti rivolgiamo il cordiale benvenuto, nostro e della città di Cava.

## EPIGRAMMA

Quante strane cose al mondo siam costretti ad osservare: chi si spoglia per vestirsi, chi digiuna per mangiare.

GRIM

## Sera 'e primavera

Cava bella,  
si chiù llanguide  
stasera,  
cu sta luna,  
ca te vasa  
e ffa sunnà...  
Ncielo,  
a mmille a mmille,  
so' spuntat' e stelle,  
d'argento  
e' te guardà!...  
Addore  
attuorne fanno  
ciardine e scuire;  
p' bosco  
l'avuciello  
cantano vâ!...  
Chi passa, nnammurato  
suspira e sonna,  
purtando 'n core,  
a speranza 'e nce turnâ!...  
ADOLFO MAURO

## PERDONARE

Se con maligno intento  
alcun l'offenda e la tua gioia insidia,  
ben più di te — ricorda — ei n'ha tormento.  
ch'amarò è sempre il frutto del maligno.  
Pensa che un bieco istinto  
è la vendetta, e nulla a te ridona;  
pensa ch'ei forse vinto  
cadrebbe a un tuo sorriso... E tu perdonâ!  
Ma, se il tuo cuore cede  
alle lusinghe ebbrezze  
e con l'ardor d'impura fede  
il vizio adora e la virtù disprezza,  
pensa che a te conviene, anima mia,  
più fulgido Ideal, più Santo Altare;  
pensa che sol nel bene  
l'anima à gioia, e a te non perdonare!

1. e 2. edizione dell'antologia dedicata a Giovanni XXIII.

LINA AVALLONE  
Lauro (Avellino)

Poetessa e scrittrice, la dott. Lina Avallone ha pubblicato molti libri di poesie, novelle, romanzi, letture per le scuole, saggi critici ecc. Collabora con varie riviste letterarie ed ha ottenuto il Premio al Merito Educativo della Presidenza della Repubblica. Risiede in Lauro, dove svolge la sua opera educatrice nelle scuole.

## ETERNA

« Non sempre il tempo cancella il dolce ricordo  
di una squisita bellezza come la tua.  
« La tua immagine  
occulta ai miei occhi  
ma fusa ormai nel pensiero,  
rimane immortale in me  
come immortali le cose da te viste e toccate  
« Anche quel tempo  
ti tua vita mortale,  
quando bella splendeva  
negli occhi tuoi ricinti,  
rimane immortale in me.

ENRICO BUGGI

## ATE

Il vento parla fra i nascenti  
fiori primaverili. È sera.  
Il sole ha già sfiorato  
l'oro dei tuoi capelli,  
il tuo profumo è già lontano  
con la tua figura evanescente.  
Ora sei un ricordo:  
un vago ricordo di sogni  
appena sfiorati.  
Il vento porta il tuo nome  
fra la natura,  
ed io ne sento solo il sibilo acuto  
che si allontana.  
Perché mi sfuggi?

L. B.

## Sponde

Magia d'acqua corrente  
lungo un ripiano erboso  
turbinar d'inedia  
di voci di riposo.  
Le tue parole accece  
da lunghe ore silenti  
le vergerà l'attesa  
fra le esili sponde  
dell'immenso.  
La tua carezza  
al vento sparsa  
come le chiome  
degli alberi viventi  
sosterà nell'incanto  
d'un briardo leggero  
d'un primo soffio muto  
dell'antico rimpianto.  
Nel cavo della mano  
il tepore d'un raggi oscile  
da' Tombra più lontana.  
E tu. Corrett incontro  
perché si chetti il cuore  
perché la vita sosti  
nel canto suo d'amore.

S.G.

## APRILE

« Abbrire è ferele, accumence a matine e fornisce a sera (Aprile è fedele, incomincia al mattino e finisce di sera): questo detto popolare sta evidentemente in contrapposizione all'altro del mese precedente: « Marzo è pazzo », e vuol significare che durante il mese di Aprile, se il tempo incomincia bello al mattino, tale si mantiene per tutta la giornata, così come, se incomincia brutto, si mantiene brutto fino a sera.

Di Aprile ricorrono anche questi altri detti: « 1) Quattro brillante, i uorane quarante (Quattro di Aprile, giorni quaranta); 2) « Vale tanto un chupete nra Marzo e Aprile quant' a nu carre 'ore e chi u tire (Val tanto una pioggia fra Marzo ed Aprile, quanto un carro di oro e gli animali che lo tirano) ». Si racconta, poi, che un pastore dopo essere stato per tutto il mese di Marzo al chiuso con il suo gregge, appena viene arrivare il bel tempo col primo di Aprile, porta le pecore all'aperto e prese a godersi la primavera imprecando contro Marzo che era stato terribile, e facendogli le beffe Marzo, per vendicativo, andò da Aprile a farsi prestare ancora altri ventiquattr'ore di tempesta e li scaraventò sul povero pastore fino a distruggergli il gregge ed a farlo pentire amaramente di quello che aveva detto. Perciò i primi quattro giorni di Aprile sono simili a quelli di Marzo. Quanto poi alla esattezza c'èi quaranta giorni, che continuerebbero simili al 4 Aprile, possiamo dare per certo che durante i nostri già parecchi anni di vita, il detto si è mostrato vero.

\*\*\*

Gli italiani dell'Istria conservano, per un rapporto di reciprocità con la Jugoslavia, le loro scuole, ed ogni anno i migliori docenti d'Italia vanno per dieci giorni a tenervi Corsi di cultura italiana di complessive quaranta ore. Articolati in un Corso A per insegnanti, e corso B per alunni, le lezioni si svolgono a Capodistria con lo scopo di tenere aggiornati gli insegnanti dell'Istria e di appurare verso gli alunni ad eventuali defezioni degli insegnanti stessi. Tra i docenti di quest'anno è stato chiamato anche il nostro concittadino Prof. Fernando Salsano, docente della Università di Roma, il quale ha tenuto lezioni per quattro ore su « Il diritto ed il torto dei genitori letterari ».

Le abitudini cambiano, ma poco o quasi nulla a tavola, dove dimenichiamo che il progresso impone anche qui nuove scelte e nuove esigenze. Che cosa c'è che non va? Come dovremmo mangiare e come mangeremo? PANORAMA nel suo numero di Marzo ha compiuto una inchiesta in varie regioni di Italia e ha interrogato noti scienziati e medici.

Il XI Congresso Nazionale tra Fabbricanti e Distributori di manifatturi di lino si svolgerà quest'anno da 5 al 9 aprile a bordo della M.n. « Saturnia » in navigazione da Trieste a Napoli.

Dove sono però oggi i raffinati sinceri ed appetitosi di un tempo? Mio padre dice che i raffinati di quando eravamo ragazzi erano diversi, perché allora la terra si fecondava con il concime umano e con quello animale, mentre oggi si usano i fosfati. Perciò « manche nu buone rafanillo nge puttinme mania chiu! ».

Il progetto di legge sui diritti civili negli Stati Uniti di America è stato approvato il 10 febbraio dalla Camera dei rappresentanti con 290 voti favorevoli e 130 contrari.

Ta legge proibirebbe la discriminazione tra bianchi e neri nel campo della occupazione e dei servizi pubblici e nelle amministrazioni di progetti od attività finanziati o aiutati da fondi degli Stati Uniti. Essa conferirebbe inoltre al Governo Federale nuovi poteri per tenere con procedimenti legali

## Spigolature

La National Gallery of Art e l'Accademia Americana di Roma amministreranno insieme una donazione di 500.000 dollari (oltre trecento milioni di lire) con la quale si istituiscono tre borse di studio annuali per pittori, scultori e storici dell'arte presso l'Accademia Americana di Roma. La donazione è stata fatta da Chester Dale, già Presidente della National Gallery, al cui nome le borse di studio saranno intitolate.

\*\*\*

Sotto il patrocinio del Comune di Corato e per celebrare il 35° anniversario della Rivista letteraria « La Diffida » diretta da Niccolò Molinini il 21 Aprile avrà luogo a Corato (Bari) un convegno di studi sulle « Origini della Civiltà in Puglia » e verranno premiati con medaglia d'oro il prof. Francesco Babudri (alla Memoria), Michele Viterbo, Salvatore La Sorsa, Stefano Mazzilli, Vincenzo Spagnulo e il Gran Concerto « Città di Corato ».

Il discorso ufficiale sarà tenuto dal Rev Prof Nicola Giordanano.

\*\*\*

Gli italiani dell'Istria conservano, per un rapporto di reciprocità con la Jugoslavia, le loro scuole, ed ogni anno i migliori docenti d'Italia vanno per dieci giorni a tenervi Corsi di cultura italiana di complessive quaranta ore. Articolati in un Corso A per insegnanti, e corso B per alunni, le lezioni si svolgono a Capodistria con lo scopo di tenere aggiornati gli insegnanti dell'Istria e di appurare verso gli alunni ad eventuali defezioni degli insegnanti stessi. Tra i docenti di quest'anno è stato chiamato anche il nostro concittadino Prof. Fernando Salsano, docente della Università di Roma, il quale ha tenuto lezioni per quattro ore su « Il diritto ed il torto dei genitori letterari ».

Le abitudini cambiano, ma poco o quasi nulla a tavola, dove dimenichiamo che il progresso impone anche qui nuove scelte e nuove esigenze. Che cosa c'è che non va? Come dovremmo mangiare e come mangeremo? PANORAMA nel suo numero di Marzo ha compiuto una inchiesta in varie regioni di Italia e ha interrogato noti scienziati e medici.

Leggiamo in « 24 ore », il diffuso quotidiano economico finanziario di Milano, la seguente breve notizia: « Joe Henderson, pianista inglese, nell'assicurare le proprie mani ha dovuto, tra l'altro, accettare le seguenti condizioni: divieto di poggiare la mano a persone di peso superiore ai 100 kg., non rilasciare più di 200 autografi al giorno, divieto di battersi in duello e di eseguire lavori casalinghi pesanti, compreso quello di lavare i piatti! »

Il progetto di legge sui diritti civili negli Stati Uniti di America è stato approvato il 10 febbraio dalla Camera dei rappresentanti con 290 voti favorevoli e 130 contrari.

Ta legge proibirebbe la discriminazione tra bianchi e neri nel campo della occupazione e dei servizi pubblici e nelle amministrazioni di progetti od attività finanziati o aiutati da fondi degli Stati Uniti. Essa conferirebbe inoltre al Governo Federale nuovi poteri per tenere con procedimenti legali

la integrazione per eliminare ogni possibilità che vi siano ancora luoghi pubblici riservati ai soli bianchi e per cancellare altresì ogni differenza tra bianchi e negri nella assunzione al lavoro, nella iscrizione nei sindacati, nell'esercizio del diritto di voto, ecc. \*\*\*

Idee e suggerimenti per il compito di italiano, in 40 temi svolti per la nuova scuola media, di Michele Fracchia, Ed. S. Giusto S.p.A., Via Rejnieri, 2, Rivarolo (To), pagg. 223, L. 1.100. La unificazione della Scuola Media e la riforma dei programmi scolastici, hanno completamente cambiato, anche per effetto del progresso scientifico e politico, i metodi di insegnamento ed i bagagli di argomenti da trattare per l'apprendimento della lingua patria e delle nozioni ad essa connesse. Ora non si chiede più alla fantasia dei ragazzi il racconto continuo della bella addormentata nel bosco e che soltanto la generosa età di un principe potrà risvegliare, ma si chiede che l'alunno precorra con la immaginazione quello che gli argonauti del 2000 andranno a cercare su draghi alati negli altri pianeti, anche se i concetti di altruismo, di cameratismo e di amore filiale, almeno nell'ambito della scuola, rimangono gli stessi di quando Edmondo De Amicis scriveva il Cuore. Ed i ragazzi di oggi debbono già conoscere nella Scuola Media quale è il problema razziale che travaglia gli Stati Uniti di America, quale lo scopo e l'attività del Mercato Comune Europeo, che cosa vogliono gli scioperi e chi sono i cittadini, quali sono i doveri dei cittadini verso la Società e verso lo Stato, e via di seguito.

I 40 temi svolti da Fracchia par che rispondano appieno alle nuove esigenze, anche perché ogni tema non è presentato di punto in bianco nel suo svolgimento come ai tempi in cui noi si andava a scuola, ma è previsto da una introduzione che si propone di preparare la mente dei ragazzi all'argomento da svolgere, in maniera da metterli in condizione di realizzare da se stessi anche uno svolgimento diverso da quello portato dal libro.

## Il petrolio a Cava

Nella 13. Appendice al Dizionario Salernitano del Prof. Generale De Crescenzo, alla voce « Pietra di Porco », troviamo: Zona montagnosa di Cava dei Tirreni, dolomitica e bituminosa, così detta per l'odore di idrogeno solforato che emana se battuta.

Poiché non sappiamo dove una tal zona si trova, gradiremmo che chi lo sapesse ce lo segnalasse. E, vuol vedere che « scate e scate (scavi e scavi) » noi a Cava teniamo anche il petrolio nel sottosuolo? Beh, francamente, ci vorrebbe anche per noi un poco di pacchia!

A proposito di petrolio, ricordiamo che il Comm. Giovanni Coscioni-Nicotera, Direttore tanti anni fa del nostro Ospedale Psichiatrico di Villa Alba, ci fece leggere un suo scritto nel quale sosteneva che in Provincia di Salerno, non sappiamo più in quale punto, ci dovessero essere dei giacimenti di petrolio, tanto che egli stava svolgendo le pratiche per ottenerne la concessione delle ricerche in privativa. Che ne è successo dopo? Quella speranza deve considerarsi ancora valida, o è completamente caduta? Perché, sapeva come è?, anche se il petrolio lo trovarono un poco lontano da noi, noi sentiremmo almeno un poco di odore.



# ECHI e faville

Dal 25 Febbraio al 25 Marzo te nascite sono state 88 (m. 48, f. 40); i matrimoni 13; i decessi 36 (m. 19, f. 17) — il tempo instabile è stato particolarmente nocivo per gli anziani).

\*\*\*  
Annunziata è nata dal Geom. Umberto Avagliano e Maria D'Amico.

Fabrizio è nato da Felice Cricciuto, impiegato, e Amalia Giordano, insegnante.

Roberto è nato da Pietro Lerner, orefice, e Liliana De Rosa.

Antonio è nato da Carmine D'Amico, Capostazione FF. SS. di Vizzi di Potenza e Francesca Scannapieco.

Rosanna è nata da Alfonso De Bonis, orologiaio, e Maria Cassetta.

Michele è nato dall'Ins. Luigi Pianese e dalla Ins. Elettra Caputo.

Giliberto è nato da Elio Sartorino e Giovanna d'Arco.

\*\*\*  
La Dott. Rita De Filippis, farmacista della Farmacia Accarino al Corso, si è unita in matrimonio, nel nostro Duomo, con il Dott. Domenico Antonio Palumbo, nativo di Johnston (Providence) Usa.

E' deceduta in Roma la signora Anna Mascolo, vedova del Colonnello Achille Parisi e sorella del Rag. Giovanni, del Prof. Giuseppe, Preside del Rag. Antonio, Capostazione. Era figlia di Don Pasqualino Mascolo che tanti anni fa curava il ritiro delle corrispondenze e dei pacchi dalla Stazione Ferroviaria per il nostro Ufficio Postale. Ai familiari le nostre affettuose condoglianze.

Ad anni 62 è deceduto Pasquale Pisapia, Salvatore e di D'Amico Rosa, beccato.

Ad anni 65 è deceduto l'Ing. Antonio Aurigemma, che per moltissimi anni ha diretto il nostro Ufficio Comunale. A maggio prossimo doveva andare a riposo per raggiunto limite di età.

E' deceduto Giuseppe Farano, che dopo il 1943 prese parte attiva alla vita politica cavaese e fu anche Assessore al nostro Comune.

A Marina di Vietri sul Mare è deceduto ad anni 56 Antonio Di Mauro conosciutissimo e ben voluto col diminutivo di «Tornino» da tutti i cavaesi che ci erano abituati dei Bagni Risorgimento. Egli continuava la tradizione di suo padre «Cusimello», deceduto vecchissimo qualche anno fa; ed è ora seguito dal figlio, che si chiama anche lui Cosimo, come il nonno.

A noi questa famiglia di bagnini è particolarmente cara, perché ci ricorda i tempi di quando eravamo bambini ed andavamo al mare a piedi od appesi ai tram, e le cabine per spogliarsi erano piantate con palessi proprio dentro l'acqua perché così imponeva l'eccesso di pudore che vigeva allora e per il quale le donne non solo portavano costumi da bagno attillati fino alla gola e stretti alle caviglie in maniera da lasciarscire solo i piedi, le mani ed il viso, ma dovevano anche scendere direttamente in acqua e risalire poi direttamente in cabina per non essere di scandalo alla morale.

\*\*\*  
In Roma, dove la famiglia vive da molti anni conservando la sua permanenza a Cava durante l'estate, si è brillantemente laureata in Scienze Politiche la signorina Irma Benincasa, primogenita del Dott. Luigi e della Prof. Italia Di Liegro, discutente-

nace del territorio di Cava dei Tirreni», relatore il prof. Valerio Giacomini, ordinario della cattedra di Botanica all'Università di Roma.

Ci è stato restituito per cambio di indirizzo il Castello che noi spediamo al Sig. Carlo Bottiglieri in Bari. Preghiamo il figlio, che ne curò l'abbonamento, di voler segnalare il nuovo recapito.

Dalla famiglia del Rag. Comm. Ettore De Iuliis abbiamo ricevuto in dono molto gradito un volume di manoscritti del Publico Tavolario di Cava, Antonio Buongiorno, contenenti gli apprezzati redatti negli anni dal 1756 al 1761, e corredati di schizzi planimetrici. Il volume è interessante perché ci consente di controllare le denominazioni di molti luoghi di Cava in quegli anni: così per esempio, abbiamo notato che il Villaggio Dupino a quel tempo si chiamava Dopino. Ringraziamo la famiglia De Iuliis.

**Dimissioni**  
Mi dimetto da cotesto Circolo per ragioni delusive a voi non agnostiche, talché il mio impegno psichico è in diapante cacofonia con tutte le apologie opinabili in merito.

Ne la sinfonia assiomatica, determinante in voi esponenti del Direttorio, né l'analisi esegetica del vostro operato, potranno non esservi proselitanomanone di fallimento, qualora la vostra attività rimanesse nel nihil novi.

(N.D.R.) Questa lettera fantastica di dimissioni fu veramente inviata tempo fa ad un Circolo di Cava da parte di uno dei soci. La riportiamo anche noi a titolo scherzoso.

## FRANCESCO ATTANASIO

DEPOSITI DI VINI VERMOUT E MARSALA

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

CAVA DEI TIRRENI — Via Cuomo 5, tel. 41706

(di fronte al Nuovo Municipio)

Troverete anche i migliori vini di produzione locale, sani, genuini ed aggraziati.

## Ditta Giuseppe De Pisapia

Caffè crudo e tostato dei migliori luoghi di origine  
TORREFAZIONE GIORNALIERA  
Coloniali e liquori all'ingrosso e dettaglio

Piazza Roma, 9 — CAVA dei TIRRENI

## Calzoleria VINCENZO LAMBERTI

Negozio di esposizione al Corso Italia n. 213  
Calzature per uomo per donne e per bambini  
di ogni tipo e ogni convenienza SPECIALITA' IN CALZATURE

## I. S. A. (Industria Salernitana Asfalti)

Via Palmieri - CAVA dei TIRRENI

Tutta l'attrezzatura e tutto il materiale per la copertura in asfalto di terrazze, lastri, solai, volte e spioventi di ogni tipo, e viali di ville e giardini

## CAFFÉ GRECO

IL CAFFÈ VERAMENTE BUONO  
S A L E R N O

Ingresso Coloniali - Lungomare Trieste, 63  
Dettaglio - Corso Garibaldi, 111  
Torrefazione-Depositi-Uffici - Lungomare Marconi, 65

## La Ditta Dionigi Fortunato

Corsa Umberto I n. 178 — CAVA DEI TIRRENI

fabbrica e vende direttamente alla sua scelta clientela modelli esclusivi

**PIBIGAS**  
il gas di tutti e dappertutto

## Zì Pascale

Dopo la nostra nota sui tanti nipoti che spesso vengono a trovarci, e non mai per darci una mano, il Prof. Olmino Di Liegro ci ha segnalato questo guasto proverbio:

«Quanne se zappe e quanne se [putre],  
Zì Pascale nun tene nepute;

quanne se tratte 'i vennegna  
Zì Pascale accà e allà!»

(Quando si tratta di zappare e potare, Zì Pascale non tiene niente; ma quando poi si tratta di vendemmiare, tutti fanno le moine a Zì Pascale).

Il piccolo Peppino Apicella, ci ha scritto, però da Eboli: «Mi dispiace di non potervi dare una mano, devo andare a scuola e fare i compiti che mi assegna il professore». Beh, per lo meno si nota la buona volontà!

■ ■ ■ ■ ■  
Dai 27 al 29 Aprile si svolgerà in Roma a cura dell'Unione Stampa Periodica Italiana (Via Pe. 102 - Roma) il XV Congresso Internazionale della Stampa Periodica.

■ ■ ■ ■ ■  
Nel salone del Club Universitario gentilmente messo a disposizione, la Unione Donne Italiane ha festeggiato la Giornata della Donna, con un riuscitosissimo trattamento damante organizzato dalla giovanissima Annamaria Panza del fu Bonaventura.

## La Scuola Tecnica

La Riforma Gentile, come si è detto, trasformò la Scuola Tecnica, che non aveva demerita della Pubblica Istruzione, in Scuola Complementare, che ebbe inizio il 1. ottobre 1923. La trasformazione fu graduale e per quattro anni funzionò una IV classe d'integrazione, che aveva lo scopo di facilitare il passaggio degli alunni a quegli Istituti d'Istruzione Medica Superiore per accedere ai quali fosse richiesta la conoscenza della lingua latina. Si ebbe così un insegnamento di latino di poche ore settimanali nella III classe e ben 12 ore nella IV classe integrativa, nella quale il prof. Gennaro Tocci impegnò tutta la sua buona volontà e la sua passione umanistica.

Si capisce che la Scuola complementare che non era un istituto da disprezzarsi, disorientò le famiglie e gli alunni dal 1923 (n. 120) al 1927 andarono sempre più diminuendo fino a ridursi a 75 (68 maschi e appena 7 femmine) per cominciare di nuovo a aumentare negli anni scolastici 1927-1928 (115) e 1928-1929 (138). Alla I classe si accedeva con esami di ammissione. Della diminuzione della scolaresca il Ministero ne fece capro espiatorio il Capo d'Istituto, a cui mandò un rimprovero! Ma quando le famiglie capi-

## I'Hotel Victoria-Ristorante Maiorino

vi ricorda la sua attrezzatura

per ricevimenti nuziali e banchetti

Tutti i conforti - Ameni giardini

CAVA DEI TIRRENI - Telefono 41064

**ISTITUTO OTTICO  
DI CAPUA**

VIA A. SORRENTINO  
Telef. 41304

(d'infrente al nuovo Ufficio Postale)

Una grande organizzazione  
al servizio della vostra vista

Montature per occhiali delle migliori marche  
lenti da visto di primissima qualità

## MOBILIFICO TIRRENO S. a. s.

REPARTO COMMERCIALE

## Tutto per l'arredamento della casa

Esposizione permanente nel salone

a VIA GARZIA (di fronte al Social Tennis Club)

CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41442

Direttore Responsabile  
DOMENICO APICELLI

Registrato al n. 147  
il 2 gennaio 1958

Tip. S. Jannone - Salerno

OROLOGI

**BRITSCAR**

Concessionario Unico per l'Italia

OSCAR BARBA

Cava de' Tirreni

Napoli

## Estrazioni del Lotto

28 marzo 1964

## ENALOTTO

Bari 2

Cagliari X

Firenze 1

Genova X

Milano 1

Napoli 2

Palermo X

Roma X

Torino X

Venezia 1

Napoli II X

Roma II 1

E' da ricordare ancora, tra l'altro, che ci fu il tentativo di un corso serale di inglese: durò appena tre mesi e fu sospeso, perché poco frequentato.

ENRICO GRIMALDI